

Incontro della Cellula Esecutiva con l'Arcivescovo

Domenica 30 ottobre 2022

1. Presentazione

Eccellenza / Carissimo Mons. Mario (se possiamo permetterci), è per noi una grande gioia vivere e condividere con Lei questo momento che ha voluto dedicarci e vogliamo innanzitutto ringraziarLa di cuore, le Cellule di Evangelizzazione le vogliono bene.

Noi siamo la **Cellula Esecutiva**, che è, essenzialmente, segno e manifestazione della corresponsabilità dei laici nel vivere l'evangelizzazione in comunione con i sacerdoti incaricati dal Vescovo. *"Evangelii Nuntiandi"*, definisce l'evangelizzazione come: "la grazia e la vocazione propria della Chiesa". La CE, vive dunque il proprio servizio in forma sinodale con il clero, incontrandosi settimanalmente, dopo un tempo disteso di Adorazione Eucaristica nella Cappellina e di preghiera comunitaria.

Nella **storia** della Cellula Esecutiva, il Parroco l'ha guidata per i trascorsi 36 anni; dapprima nella persona del fondatore, Don Pigi che, con amore, sapienza e perseveranza ha trasmesso a questa Comunità l'entusiasmo della missione, insegnandoci col suo esempio a testimoniare ovunque la gioia del Vangelo; Don Giorgio, icona dell'amore per Cristo e ricco di carità verso tutti, ci ha "traghettati" fino a questo recente passaggio alla Comunità Pastorale dei Santi Magi. Viviamo questo passaggio come occasione preziosa – ed anche profetica - per continuare a vivere e crescere, guidati e sostenuti nella nuova realtà dai sacerdoti della Diaconia – Don Luca, Don Dario e Don Adam.

Qui sono presenti i responsabili dei gruppi di cellule, le "aree" in cui esse sono ripartite e io, la segretaria, che presento: sono Federica

2. Presentazione dei membri della CE

3. Le Cellule oggi e il futuro

Le Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione di S. Eustorgio, dopo le difficoltà della pandemia, che ha limitato i rapporti personali, sono ancora una realtà viva e concreta. Siamo riconoscenti a Dio, che ci ha concesso di vivere con entusiasmo, per oltre trentacinque anni, questa esperienza pastorale, e desideriamo continuare, con rinnovato entusiasmo, offrendo alla Comunità Pastorale dei S. Magi questo grande dono dello Spirito e ogni carisma per l'utilità comune.

Vogliamo guardare al futuro di questa Comunità Pastorale, valorizzando il passato. Una delle caratteristiche fondamentali delle cellule è la partecipa, possibilmente

perpetua dell'Adorazione Eucaristica e l'approfondimento della conoscenza dello Spirito Santo, senza il quale nessuna evangelizzazione è possibile (EN 75)

Il nostro essere qui, ora, ci riempie di gioia perché sappiamo di essere capiti, aiutati e sostenuti dalla Comunità stessa e dal nostro Arcivescovo per adempiere all'impegno di conservare e diffondere questo carisma.

Nella nostra comunità parrocchiale, ora Comunità Pastorale, la riscoperta dell'evangelizzazione come chiamata e missione di ogni battezzato è avvenuta attraverso questo metodo: un cammino che forma i Laici alla evangelizzazione delle relazioni quotidiane, una realtà di "comunità di piccole comunità"; un'esperienza di "Chiesa domestica" che accoglie e accompagna i convertiti attraverso la grande comunità della Parrocchia o della Comunità Pastorale a partecipare al Corpo di Cristo. L'idea è quella di offrire, con l'aiuto della grazia divina, occasioni di conversione personale e comunitaria, nella consapevolezza che questo è il dovere essenziale della Chiesa.

Questo è, in estrema sintesi, il *sistema di cellule parrocchiali di evangelizzazione*. Quattro parole per definire questa esperienza, cui corrispondono QUATTRO PERCHÉ:

I quattro perché: Sistema?

Perché è un complesso organico con costante riferimento al Pastore in cui tutte le parti hanno relazione e dipendenza reciproca: attraverso un'apposita struttura esso concorre allo sviluppo di quel corpo vivo che è la Chiesa.

Perché Cellula?

Perché è l'unità biologica fondamentale, capace di vita autonoma e capace di dare vita attraverso un processo di moltiplicazione. Così la Cellula di Evangelizzazione è un piccolo gruppo, legato da relazioni di "oikos" (vincoli familiari, di lavoro, di amicizia, di interessi comuni) che si può moltiplicare appena raggiunge una certa dimensione, dando vita a una nuova cellula.

Perché Parrocchiale? (termine che non si contraddice con la realtà della Comunità Pastorale, ma anzi lo attualizza e arricchisce), perché il tessuto in cui si innesta il Sistema delle Cellule è proprio ed esclusivamente la Parrocchia o la Comunità Pastorale, «Comunità di fede e comunità organica... nella quale il parroco – che rappresenta il Vescovo diocesano – è il vincolo gerarchico con tutta la Chiesa».

Perché di Evangelizzazione?

Perché, San Paolo VI nella *Evangelii Nuntiandi* afferma: «la Chiesa esiste per evangelizzare». Così la cellula, comunità di mediazione tra la famiglia e la Parrocchia, ha come fine l'evangelizzazione, riscoprendo e attualizzando questa chiamata fondamentale: condividere Gesù con gli altri.

4. Interventi di alcuni membri della CE: Roberto ed Elena (forse poi).

5. Consegna dei doni all'Arcivescovo:

La Parrocchia: è luogo di formazione di tutta la comunità, attraverso l'annuncio della Parola di Dio e l'Eucarestia, celebrata e adorata (possibilmente in forma perpetua). L'apertura al dono dello Spirito Santo, di Lui dice San Paolo VI "... l'agente principale dell'evangelizzazione ... (e ancora) Senza di lui, i più elaborati schemi a base sociologica, o psicologica, si rivelano vuoti e privi di valore" (EN 75).

I laici "in uscita", vivendo i suggerimenti del Magistero di "*Evangelii Nuntiandi*" ed "*Evangelii Gaudium*", percorrono il cammino della missione nel proprio ambiente di vita (Oikos) sostenuti sempre dalla preghiera. Testimoniano, sull'esempio del Maestro, con il servizio all'altro, per condividere il proprio incontro con Gesù. Essi consolano nel dubbio, e accompagnano il fratello a vivere la propria rinascita spirituale. Dapprima, nel piccolo gruppo della Cellula, la Chiesa domestica che accoglie e avvia alla grande comunità della Parrocchia o della Comunità Pastorale.

Il nuovo fratello nella Cellula riceverà il preziosissimo dono delle catechesi quindicinali che il Pastore o la Diaconia offrono a tutte le Cellule, per il loro cammino di crescita: un preziosissimo dono unitario. Diventerà anch'egli un "discepolo-missionario".

Questo metodo di evangelizzazione che ha lo scopo di contribuire al rinnovamento delle parrocchie, essendo un mezzo per renderle missionarie. Non è un movimento che possa vivere separato dalla Parrocchia o dalla Comunità Pastorale.

6. Diamo la parola all'Arcivescovo e, dopo averlo ascoltato, a conclusione, gli consegniamo il libro "Andate in tutto il mondo" con le nostre firme e l'immaginetta della preghiera dell'Orante (potrà usarla come segnalibro), che recitiamo tutti insieme prima della benedizione e conclusione dell'incontro.

Accogliamo infine il suo dono: la benedizione di Dio